



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio della Governance della Formazione Professionale

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALUTAZIONE DEI
CONTENUTI TECNICI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (D.G.R. N. 22/5
DEL 22/05/2012)**

INDICE

PREMESSA.....	3
Art. 1 – Riferimenti normativi e legislativi.....	4
Art. 2 – Oggetto dell’Avviso pubblico	6
Art. 3 – Quadro finanziario di riferimento	6
Art. 4 – Contenuti dell’operazione e requisiti delle azioni finanziabili.....	6
Art. 5 – Soggetti ammessi alla candidatura e requisiti.....	8
Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle candidature.....	9
Art. 7 – Cause di esclusione.....	10
Art. 8 – Procedure e criteri di valutazione.....	10
Art. 9 – Obblighi dei soggetti attuatori.....	13
Art. 10 – Disposizioni di carattere gestionale.....	14
Art. 11 -	15
Disposizioni di carattere finanziario	15
Art. 12 – Codice etico.....	17
Art. 13 – Modalità di erogazione dei finanziamenti.....	17
Art. 14 – Descrizione delle proprietà dei prodotti.....	17
Art. 15 – Informativa e tutela della privacy	18
Art. 16 – Indicazione del Foro competente	18
Art. 17 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti. Responsabile del procedimento ...	18

Premessa

La Regione Sardegna, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Regione Toscana mediante la D.G.R. 27/30 del 17.07.2007 nell'ambito di un percorso di costituzione di un sistema integrato di governo del *life long learning* regionale attraverso azioni finanziate dall'Asse III Misura 3.5 del POR Sardegna 2000-2006, ha istituito il Repertorio Regionale delle Figure Professionali (di seguito RRFP).

L'impianto complessivo del RRFP è stato approvato con la D.G.R. 33/9 del 16.07.2009 e i contenuti sono stati specificati con Determinazione n. 27716/2726/F.P del 22.07.2009 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale.

Con D.G.R. n. 22/5 del 22.05.2012, che ha approvato le "*Linee guida per la realizzazione del processo di integrazione e modifica del Repertorio regionale delle figure professionali*", si è stabilito, in considerazione delle diverse funzioni d'uso che il Repertorio può svolgere nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro – riferimento regolatorio per la progettazione formativa, supporto all'analisi dei fabbisogni di professionalità esistenti nel contesto regionale, facilitazione dell'incontro domanda/e offerta di lavoro – e delle risultanze dell'analisi sopra citata, la necessità che il Repertorio sia oggetto di un'azione costante di manutenzione per l'aggiornamento e l'integrazione dei contenuti al fine di renderli adeguati rispetto alle evoluzioni dei processi produttivi e di lavoro.

Con la medesima Deliberazione si è, altresì, stabilito al fine di garantire l'azione di manutenzione e integrazione del RRFP, di definire una procedura in grado di identificare in maniera chiara e trasparente i soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli, gli strumenti e le tempistiche necessarie alla verifica, valutazione, validazione e approvazione delle proposte di integrazione/modifica, nel rispetto dell'impianto metodologico che costituisce la struttura del Repertorio.

Con determinazione n. 9962/1086/F.P. del 07.03.2014 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale è stata approvata la procedura operativa per la manutenzione del Repertorio, mediante l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo <http://www.aggiornamentorrfpsardegna.it>.

Il RRFP costituisce un utile strumento:

- per i cittadini, per comprendere le caratteristiche delle Figure Professionali regionali,
- per le Istituzioni regionali e locali, per programmare le attività formative e per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro,
- per gli stakeholder territoriali per dialogare con l'Amministrazione.

Il presente Avviso è, quindi, finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dagli atti sopra menzionati rendendo operativa l'azione di manutenzione e di integrazione del RRFP.

In considerazione della diretta conoscenza dei processi produttivi e di lavoro all'interno dei contesti aziendali, produttivi e organizzativi regionali, si ritiene che l'azione di manutenzione e di integrazione del RRFP sia da sviluppare in collaborazione con le Parti Sociali (PPSS) cui attribuire, nello specifico, la valutazione di merito in ordine alle istanze sottoposte all'Amministrazione regionale, come risulta anche dai lavori del tavolo tecnico di recente convocato dall'Assessorato, avente ad oggetto le attività di valutazione delle proposte di aggiornamento del RRFP.

Le Parti Sociali risultano, infatti, i soggetti che meglio sono in grado di comprendere le esigenze del contesto produttivo, le dinamiche del mondo del lavoro regionale e le evoluzioni delle professionalità che lo caratterizzano, in considerazione del loro ruolo all'interno del tessuto economico-produttivo e sociale, quali sedi di confronto e incontro tra gli interessi delle varie componenti del mercato del lavoro regionale, delle prerogative che a essi sono attribuite nel nostro ordinamento giuridico in sede di negoziazione, concertazione o consultazione sulle materie attinenti al lavoro, nonché della valenza normativa attribuita alla contrattazione collettiva. Il loro coinvolgimento nell'attuazione delle policy consente di valorizzare appieno il loro specifico *know how*, nell'interesse della collettività, e di favorire la loro responsabilizzazione.

Pertanto, beneficiari del presente Avviso sono gli Organismi del partenariato economico-sociale che gestiranno le attività di valutazione, destinatari sono i fruitori degli aggiornamenti del RRFP ossia i cittadini, le imprese, gli stakeholder, l'Autorità di gestione e le Istituzioni regionali e locali. Le attività di cui al presente avviso, sono finanziate con risorse del POR Sardegna FSE 2007-2013 – **Asse VI –Assistenza tecnica– Linea di attività n.2.1.**

Art. 1 – Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 05/07/2006 "relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999";
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999";

Avviso pubblico "REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI"

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- D.P.R. 196/2008 e ss.mm.ii. che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2007/2013 ("POR FSE"), approvato dalla Commissione CE con Decisione C(2007) 6081 del 30/11/2007, e modificato con Decisione C(2012)2362 del 3/4/2012 e di cui si è preso atto con D.G.R. n. 23/2 del 29/5/2012;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del PO FSE Sardegna 2007/2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n° 28/1 del 16.05.2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione "programmazione 2007-2013" – "programmazione UE" – "POR FSE" – "gestione", "Autorità di Gestione";
- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18.06.2008 e ss.mm.ii.;
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 concernente le "Disposizioni in materia di riforma del Mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs 13/2013 concernente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."
- D.G.R. n. 27/30 del 17/07/2007 concernente "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Regione Toscana";
- D.G.R. n. 33/9 del 16/07/2009 concernente "Standard professionali di riferimento per la formazione professionale e la certificazione delle competenze";
- D.G.R. n. 22/5 del 22.5.2012 concernente "Linee guida per la realizzazione del processo di integrazione e modifica del Repertorio regionale delle figure professionali";

- D.G.R. n. 50/26 del 21/12/2012 concernente il "Sistema regionale per la certificazione delle competenze";
- Determinazione n. 9962/1086/F.P. del 07.03.2014 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale relativa alla procedura operativa di manutenzione del RRFP;

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso pubblico

Con il presente Avviso la Regione Autonoma della Sardegna, in coerenza con gli obiettivi strategici del POR FSE 2007/2013 e in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 22/5 del 22.5.2012 e della determinazione n. 9962/1086/F.P. del 07.03.2014 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, promuove lo svolgimento delle attività di valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del Repertorio Regionale delle figure professionali.

L'Amministrazione Regionale si riserva di coinvolgere il soggetto attuatore che risulterà beneficiario dell'Avviso, anche per l'individuazione degli esperti di settore da inserire nelle Commissioni d'esame per la certificazione delle competenze, prevista nell'istituendo sistema regionale di certificazione delle competenze di cui alla Deliberazione G.R. n. 50/26 del 21.12.2012.

Art. 3 – Quadro finanziario di riferimento

Le disponibilità finanziarie pubbliche complessivamente utilizzabili per il presente Avviso sono pari a € 50.000,00, a valere sul **POR Sardegna FSE 2007-2013 – Asse VI – Assistenza tecnica–Linea di attività n.2.1.**

Art. 4 – Contenuti dell'operazione e requisiti delle azioni finanziabili

Il presente Avviso è volto alla selezione e al finanziamento del progetto che realizzerà il maggior punteggio a seguito dell'espletamento della valutazione che sarà svolta secondo i criteri indicati all'art. 8.

Le candidature devono riguardare l'esecuzione di attività di valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del RRFP (per la procedura operativa di manutenzione del Repertorio si rinvia a quanto disposto con determinazione n. 9962/1086/F.P. del 07.03.2014).

Per essere considerata ammissibile ciascuna proposta progettuale deve riguardare tutti i settori economici del RRFP di seguito richiamati:

1	agricoltura zootecnia silvicoltura maricoltura
2	ambiente ecologia e sicurezza
3	artigianato artistico
4	beni culturali

Avviso pubblico "REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI"

5	cartotecnica stampa editoria
6	chimica e petrolchimica
7	credito, finanza, assicurazioni
8	distribuzione commerciale
9	edilizia ed impiantistica
10	fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre
11	Informatica
12	legno, sughero, produzione mobili
13	logistica e trasporti
14	produzioni alimentari
15	produzioni metalmeccaniche e cantieristica
16	pubblicità comunicazione pubbliche relazioni
17	servizi di istruzione e formazione
18	servizi socio sanitari
19	spettacolo
20	sport benessere e cura della persona
21	tessile abbigliamento
22	servizi turistici, ricettivi e ristorazione
23	vendita e riparazione di auto e moto veicoli
24	Trasversale (risorse umane, amministrazione, qualità, marketing, comunicazione...)

Relativamente alle attività di valutazione, la durata è stabilita tenuto conto della tipologia e della complessità, così come riportato nella tabella seguente:

Attività	Durata massima riconoscibile	Termine entro il quale concludere l'attività di valutazione
Integrazione dell'elenco attraverso l'inserimento di una nuova figura professionale all'interno del RRFP	16 ore	3 settimane decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione
Modifica della scheda di una figura professionale già presente all'interno del RRFP	8 ore	2 settimane decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione

Si precisa che compete al proponente unicamente la verifica di merito relativa alle richieste di modifica/integrazione ricevute dalla Regione – Servizio della Governance della formazione professionale, cui fa capo l'istruttoria tecnica-amministrativa delle istanze, nonché, sulla base anche del lavoro degli esperti settoriali, l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione previsti.

Il proponente è tenuto ad esplicitare nel formulario di presentazione del progetto, le modalità con cui intende organizzare l'attività valutativa da parte degli esperti settoriali (v. griglia di valutazione all'art. 8 dell'Avviso, per le procedure selettive e i requisiti degli esperti v. art. 10 "disposizioni gestionali"); per la valutazione della singola proposta di modifica del Repertorio dovrà essere coinvolto di norma un solo esperto, salva l'autorizzazione di volta in volta concessa dall'Amministrazione per il coinvolgimento di più esperti per la valutazione di singole proposte complesse. Resta fermo che il formulario progettuale dovrà essere compilato al fine di consentire all'Amministrazione la valutazione della proposta progettuale in base ai criteri e subcriteri della griglia di valutazione di cui all'art. 8.

E' vietato l'affidamento dell'attività valutativa ad Organismi terzi, ferma restando la possibilità di delega di altre attività propedeutiche e/o strumentali in conformità alle disposizioni del Vademecum.

Le attività dovranno essere concluse entro il mese di settembre 2015.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla candidatura e requisiti dei beneficiari

Sono ammessi a partecipare all'Avviso esclusivamente raggruppamenti temporanei (RT) composti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e da organizzazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, al fine di assicurare idonea copertura a tutte le tipologie di imprese (imprese individuali, micro e piccole, medie e grandi) e a tutti i settori economici del RRFP.

Ciascun componente del RT, al momento della partecipazione all'Avviso, deve:

1. possedere i requisiti di ordine generale di cui art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
2. essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99,
3. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
4. accettare quanto stabilito dall'Avviso, senza riserva alcuna;
5. autorizzare al trattamento dei dati raccolti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, ai fini della partecipazione al presente Avviso, i rappresentanti legali delle organizzazioni componenti devono sottoscrivere congiuntamente la proposta progettuale, devono, inoltre, dichiarare di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare come capogruppo, ai sensi dell'art. 37 del dlgs 163/2006.

Sia in caso di RT costituito che costituendo, la candidatura deve dettagliare specificamente il ruolo svolto da ciascun componente del raggruppamento temporaneo riferito agli aspetti progettuali, di coordinamento, amministrativi e gestionali, le competenze e la parte finanziaria di ciascuno nell'ambito della realizzazione del progetto.

Per le modalità di costituzione dei raggruppamenti temporanei si rinvia all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

Il soggetto capofila individuato sarà l'unico referente nei confronti della Regione per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa connessi all'attuazione del progetto.

L'Assessorato si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante potrà incorrere nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci. Nel caso in cui la non veridicità delle dichiarazioni riguardi il RT individuato come beneficiario potrà essere stabilita la decadenza del finanziamento concesso.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle candidature

Le proposte devono essere presentate utilizzando gli appositi allegati, scaricabili dal sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e dal sito www.sardegna lavoro.it.

La documentazione da presentare è la seguente:

- Allegato I: istanza RT e dichiarazioni dei singoli componenti (in bollo);
- Allegato II: dichiarazione volta a consentire l'acquisizione del DURC sottoscritta dal legale rappresentante (dei componenti RT);
- Allegato III: formulario progettuale; la proposta progettuale non dovrà superare le 20 pagine formato standard A4 in carattere Arial 10 e con interlinea singola;
- Allegato IV: preventivo per le attività previste (v. art. 11).

La proposta progettuale (Allegato III) e il preventivo (allegato IV) devono essere sottoscritti, scansionati e presentati esclusivamente su supporto informatico (CD), formato file pdf secondo gli standard ISO: formato del file .pdf rispondente al formato PDF/A, basato sulla versione 1.4 del formato PDF di Adobe Systems Inc.

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso (firma leggibile) in calce ad ogni modello dai rappresentanti legali dei concorrenti o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso deve essere trasmessa la relativa procura in originale o copia autentica); le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio devono essere corredate da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo tutti i soggetti componenti devono compilare e sottoscrivere la modulistica allegata.

La documentazione deve pervenire in plico chiuso, con indicazione del mittente e del destinatario, sul cui frontespizio deve essere posta la dicitura: "**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALUTAZIONE DEI CONTENUTI TECNICI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI – POR SARDEGNA FSE 2007-2013 – RISERVATO –**".

Il plico dovrà contenere a sua volta all'interno le seguenti buste separate, debitamente chiuse, con indicazione del mittente:

Busta A) contenente gli Allegati I-II e l'ulteriore documentazione prevista nell'Avviso (es.: eventuali procure speciali, documentazione relativa a RT già costituiti in sede di partecipazione all'Avviso);

Busta B): contenente:

CD con i files degli Allegati III – IV.

I plichi cartacei dovranno pervenire, anche a mano o con qualsiasi altro mezzo, al seguente indirizzo: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio della Governance della Formazione Professionale, Settore Programmazione, via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari, entro e non oltre

le ore 13:00 del giorno 30.06.2014.

Ai fini dell'ammissibilità non farà fede la data di spedizione ma quella di arrivo.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Assessorato non assumerà alcuna responsabilità qualora il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

Art. 7 – Cause di esclusione

Saranno considerate cause di esclusione, oltre quelle indicate negli altri articoli del presente Avviso:

- la presentazione di progetti da parte di soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti nell'Avviso;
- la presentazione dei plichi oltre il termine previsto;
- l'assenza del CD richiesto all'articolo 6;
- l'assenza e/o l'illeggibilità di uno o più files contenuti nel CD.

Art. 8 – Procedure e criteri di valutazione

Con determinazione del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, sarà nominata una Commissione che procederà alla verifica della documentazione

Avviso pubblico "REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI"

amministrativa contenuta nella busta A e a valutare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti, per poi procedere all'ammissione a valutazione.

In successive sedute, la Commissione esaminerà la documentazione contenuta nella busta B sulla base dei criteri stabiliti e sub-criteri esplicitati nella seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio Massimo
Qualità progettuale	Modalità organizzative delle attività di valutazione (selezione degli esperti, predisposizione elenco, criteri per assegnazione valutazione agli esperti) in termini di obiettivi, risultati attesi e modalità di svolgimento	40
	Grado di pariteticità tra impresa e lavoro ¹ e grado di rappresentatività delle dimensioni delle imprese ²	30
	Totale	70
Priorità	Grado di coerenza con la priorità trasversale del POR Sardegna FSE 2007-2013: "pari opportunità" (es. nella procedura selettiva degli esperti previsione di un punteggio premiale per le donne)	10
	Totale	10
Risorse	Risorse umane (es. personale amministrativo ³), logistiche e strumentali relative alle attività progettuali	10
	Totale	10
Preventivo economico-finanziario	Coerenza e correttezza del preventivo economico finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme di gestione	10
	Totale	10
Totale generale		100

¹ Equilibrata presenza di parte datoriale e parte sindacale. La proposta deve cioè dare evidenza se nelle attività di valutazione è previsto o meno il coinvolgimento di organizzazioni in rappresentanza tanto dei lavoratori quanto dei datori di lavoro.

² Grado di copertura della rappresentatività in relazione alla dimensione delle imprese: micro, piccole, medie e grandi. Si deve quindi evincere se nella componente datoriale è previsto o meno il coinvolgimento di associazioni rappresentative delle imprese di diverse dimensioni, convenzionalmente distinguibili tra PMI (comprese le micro) e grandi imprese.

³ Si ricorda che gli esperti di settore dovranno essere individuati dal soggetto attuatore successivamente con apposita selezione pubblica v. art. 10.

I pesi numerici relativi ai singoli subcriteri sono così graduati:

- non adeguato (0%);
- scarsamente adeguato (30%);
- sufficientemente adeguato (60%);
- adeguato (80%);
- pienamente adeguato (100%).

L'ammissione al finanziamento verrà effettuata dall'Amministrazione in persona del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale.

Verrà finanziato il progetto che consegnerà il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "qualità progettuale"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il subcriterio "Modalità organizzative delle attività di valutazione (selezione degli esperti, predisposizione elenco, criteri per assegnazione valutazione agli esperti) in termini di obiettivi, risultati attesi e modalità di svolgimento"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il subcriterio " Grado di pariteticità tra impresa e lavoro e grado di rappresentatività delle dimensioni delle imprese"; in caso di ulteriore parità l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi, ai fini della scelta per procedere all'ammissione al finanziamento.

I provvedimenti adottati saranno pubblicati per estratto sul BURAS e sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegna.lavoro.it.

Le determinazioni adottate potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notificazione della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Servizio della Governance della Formazione Professionale - Settore Programmazione - 5° piano. L'istanza di accesso alle candidature presentate sarà accolta o respinta in conformità alla normativa vigente.

Art. 9 - Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore individuato, a seguito di comunicazione della determinazione di ammissione al finanziamento del progetto presentato, è tenuto, ai fini della definizione della pratica e della conseguente concessione del finanziamento, ad espletare tutte le attività propedeutiche necessarie.

Il soggetto capogruppo del RT il cui progetto è stato ammesso a finanziamento, **entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dell'esito dell'istruttoria sul sito www.regione.sardegna.it**

nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro, deve produrre al Settore Programmazione la documentazione di seguito elencata:

- 1) in caso di RT non ancora costituito al momento della domanda, atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. I rappresentanti legali dei componenti il RT devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione del progetto: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nell'istanza e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva; nella fase antecedente la costituzione del RT è possibile variare le quote precedentemente indicate, previa richiesta motivata e autorizzazione del Direttore del Servizio;
- 2) atto di adesione in originale, sottoscritto dal legale rappresentante del capogruppo, utilizzando il modello allegato all'Avviso (all.V);
- 3) documentazione antimafia scaricabile dal sito istituzionale della Prefettura di competenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Acquisita e verificata la suddetta documentazione, il Settore Programmazione procede a comunicare gli esiti agli altri Settori del Servizio per gli adempimenti di competenza ovvero procede a quanto di competenza in caso di mancata acquisizione o di verifica negativa.

A seguito di detta comunicazione, il Servizio-Settore Gestione Finanziaria procede all'acquisizione e alla verifica della **fideiussione** prevista dal Vademecum per l'operatore e agli ulteriori adempimenti contabili di competenza. **La fideiussione deve essere presentata entro 10 giorni dalla richiesta.**

Resta fermo che nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, nell'ipotesi di assenza dei requisiti previsti in base alla documentazione prodotta, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Direttore del Servizio procede all'annullamento parziale della determinazione di ammissione al finanziamento e dispone l'ammissione al finanziamento del progetto inserito in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

Il RT aggiudicatario è comunque tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione inerente alle dichiarazioni prodotte.

Art. 10 - Disposizioni di carattere gestionale

Eventuali ulteriori obblighi dei soggetti attuatori potranno essere precisati in successive comunicazioni.

Durante l'attività i soggetti attuatori dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dalla Regione.

Prima dell'avvio delle attività il soggetto attuatore dovrà individuare gli esperti con procedura selettiva pubblica conforme ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del

Vademecum per l'operatore v. 4.0 (pubblicazione di un Avviso sul sito internet del Soggetto attuatore e su almeno un quotidiano a diffusione regionale).

Il soggetto attuatore dovrà selezionare esperti di settore in possesso di esperienza professionale almeno quinquennale (v. fasce A e B Vademecum per l'operatore 4.0 p. 3.3.1.5. Funzione "Consulenti ed esperti per progetti non formativi"), all'interno del settore di riferimento, in posizione tecnica o gestionale⁴ maturata prevalentemente in contesti produttivi della Regione Sardegna.

Una volta selezionati gli esperti, il soggetto attuatore dovrà presentare al Servizio della Governance della Formazione Professionale-Settore Programmazione, entro 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione della determinazione di ammissione al finanziamento del progetto nel sito istituzionale della Regione (art. 8), l'elenco nominativo degli stessi con l'indicazione dei settori di competenza e in allegato il cv in formato europeo di ciascun esperto dal quale si evinca l'esperienza pluriennale richiesta dall'Avviso.

Il Servizio, preso atto della documentazione, procederà a pubblicare sul sito istituzionale l'elenco nominativo degli esperti con l'indicazione dei settori di competenza, fermo restando che spetterà al soggetto attuatore individuare l'esperto/gli esperti al quale/ai quali assegnare la valutazione delle proposte di modifica/integrazione del RRFP.

Art. 11 - Disposizioni di carattere finanziario

Per la predisposizione del preventivo di spesa e per gli adempimenti gestionali il soggetto attuatore dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella **sezione "sardegnaprogrammazione" – "PO FSE" – "Gestione" – "Autorità di gestione"**.

Il preventivo complessivo dovrà riguardare tutte le attività previste.

Il soggetto attuatore verrà rimborsato, a seguito di presentazione di apposita rendicontazione, in conformità alle disposizioni del Vademecum per l'operatore vers. 4.0.

Le spese per le attività degli esperti di settore verranno rimborsate, in base alle effettive attività svolte, in conformità ai massimali orari stabiliti dal Vademecum per l'operatore 4.0 al p. 3.3.1.5. Funzione "Consulenti ed esperti (per progetti non formativi)".

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del soggetto attuatore.

Ai fini del presente Avviso la Regione si avvale della disposizione prevista dall'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006 e confermata all'art. 2, comma 8, del D.P.R. n. 198/2008 che consente la rendicontazione dei costi indiretti su base forfetaria rispetto alla sommatoria dei costi diretti del progetto. La quantificazione dei costi indiretti è pari al 20 % del totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

⁴ Si intende come tecnica o gestionale la posizione che implica, da parte di chi la ricopre, una conoscenza tecnica di livello medio/alte o una funzione di coordinamento di persone e/o di processi. A titolo esemplificativo: l'addetto alla formazione, il responsabile del personale; il capo reparto; il responsabile di produzione ...

In sede di rendicontazione, periodica e a saldo, del progetto, i costi indiretti non dovranno essere giustificati mediante l'esibizione di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, ma saranno considerati ammissibili in misura forfetaria, rispetto al totale dei costi diretti ammissibili. L'aliquota massima dei costi indiretti riconosciuti in misura forfetaria è pari al 20% del totale dei costi diretti ritenuti ammissibili, ovvero della minore aliquota indicata dal RT nella proposta progettuale. Nel caso in cui, a consuntivo, i costi diretti ammissibili risultino inferiori a quelli previsti in sede progettuale, i costi indiretti saranno proporzionalmente ridotti, applicando l'aliquota indicata in sede progettuale.

Nell'Allegato 3.II del Vademecum versione 4.0, Time sheet mensile totale, dovrà essere riportata l'attività complessivamente svolta dal personale del soggetto attuatore.

Nell'allegato 4 Rendiconto, dovranno essere dettagliati esclusivamente i costi diretti dell'attività. Potrà essere richiesto, a mero titolo informativo, l'elenco dei documenti che generano costi indiretti per l'attività.

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena la sospensione dei pagamenti nel bimestre successivo alla scadenza. La Regione Autonoma della Sardegna potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti, la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto e alla conformità delle sedi.

I soggetti attuatori devono presentare le domande di rimborso intermedie sulla base della modulistica prevista dalla Regione Autonoma della Sardegna. Eventuali difformità rispetto alla modulistica prevista non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Le dichiarazioni intermedie devono essere presentate ai competenti uffici dell'Amministrazione distinte per operazione, utilizzando il sistema informatico regionale.

Unitamente alle dichiarazioni, redatte sul modello predisposto dall'Amministrazione, andrà trasmessa per il tramite del sistema informatico la seguente documentazione:

- 1) Tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (e gli eventuali criteri di ripartizione dei costi pro-quota) appositamente scannerizzata.
- 2) Il prospetto di calcolo del costo orario "ex ante" (Cfr. § 3.3.1.1 del Vademecum 4.0) di ciascun dipendente calcolato alla data del 1° gennaio di ciascun anno solare utilizzando il prospetto (in formato excel) riportato in Allegato 2 Vademecum versione 4.0. Tali prospetti, per le Agenzie Formative che abitualmente operano per conto della Regione Autonoma della Sardegna, dovranno essere trasmessi in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno e di conseguenza non andranno allegati a ciascuna dichiarazione di spesa.
- 3) I time-sheet mensili del personale dipendente (e il riepilogo mensile di tutto il personale dipendente), redatti sulla base dei modelli riportati agli Allegati 3.I-II del Vademecum.

Sarà compito del soggetto firmatario dell'atto di adesione con la Regione Autonoma della Sardegna procedere alla compilazione e all'inoltro della modulistica inerente la domanda di rimborso e del caricamento tramite il sistema informatico di tutti i documenti giustificativi di spesa scannerizzati e del foglio di rendiconto (allegato 4 del Vademecum). Per quanto riguarda

invece i prospetti di calcolo del costo orario e i time-sheet individuali, il loro caricamento sul sistema sarà competenza del soggetto attuatore. La validazione di tali dati sul sistema informatico genererà l'alimentazione automatica del foglio di rendiconto nel periodo di riferimento per la quota imputata all'operazione del costo del singolo dipendente.

Art. 12 - Codice etico

La condotta e il contegno degli esperti di valutazione iscritti nell'elenco dovrà fare riferimento ai seguenti criteri di etica professionale:

- non svolgere attività per le quali non si è qualificati;
- non compiere azioni lesive, di qualsiasi natura, nei confronti dell'immagine e/o degli interessi dell'Amministrazione Regionale, nonché nei confronti dei soggetti che propongono le modifiche al RRFP;
- operare con autonomia ed obiettività nello svolgimento dell'attività affidata e condurre la valutazione in maniera totalmente indipendente, senza tener conto di pressioni ed influenze di qualsiasi provenienza o natura;
- soddisfare tutti gli impegni presi;
- garantire integrità morale e riservatezza su tutte le informazioni riguardanti l'attività di soggetti per i quali si effettuerà la valutazione, le quali dovranno considerarsi coperte da segreto professionale, nonché sulle modalità operative inerenti le fasi di valutazione;
- non utilizzare le predette informazioni a vantaggio proprio e/o di terzi;
- non divulgare in alcun modo informazioni relative alla valutazione o ad ogni altra informazione della quale si può venire a conoscenza nel corso della valutazione;
- riferire al referente regionale riguardo qualsiasi criticità che possa intralciare il normale corso delle attività di valutazione;
- non effettuare attività di divulgazione informativa o indurre false aspettative riferite alla valutazione delle proposte di modifica.

Art. 13 - Modalità di erogazione dei finanziamenti

La quota di finanziamento pubblico verrà erogata secondo quanto indicato al punto 2.2.1 del Vademecum per l'operatore.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non ottemperi agli adempimenti previsti dall'Avviso pubblico o dall'atto di adesione e/o non vengano riconosciute le spese esposte, la Regione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della fideiussione.

Art. 14 - Descrizione delle proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 15 - Informativa e tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti componenti il RT che presentano proposte progettuali;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f) pubblicare elenco beneficiari ex art.7, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Art. 16 - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 17 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti.

Il presente Avviso pubblico e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnaalavoro.it.

Quesiti di carattere generale⁵ attinenti alle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentati esclusivamente al Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale – Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio n. 1 – Cagliari, mediante e-mail all'indirizzo lav.programmazione@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnaalavoro.it, nella sezione relativa all'Avviso pubblico, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti. Non verranno fornite risposte ai quesiti presentati oltre il giorno 23.05.2014.

Il Direttore del Servizio

Luca Galassi

⁵ Nella richiesta di chiarimento occorre inserire la denominazione e la sede del richiedente.